


 Associazione Italiana Medici di Famiglia  
 Italian Academy of Family Physicians

**1° Forum  
 Interdisciplinare  
 AIMEF**

**Venezia - Quarto d'Altino  
 Hotel Crowne Plaza Venice-East  
 28-30 maggio 2010**

**M.D. Medicinae Doctor**  
 Organo di informazione della  
**Associazione Italiana Medici di Famiglia**

Reg. Trib. di Milano n. 527 del 8/10/1994  
ROC n.4120

**Direttore Responsabile:** Dario Passoni

**Comitato di Consulenza di M.D.**  
 Massimo Bisconcin, Nicola Dillilo,  
 Giovanni Filocamo, Fortunato Fimognari,  
 Massimo Galli, Gianpaolo Mantovani,  
 Mauro Marin, Giuseppe Maso, Giacomo Tritto

**Redazione:** Patrizia Lattuada, Anna Sgritto,  
 Monica Di Sisto (Roma)

**Segreteria di redazione:** Sara Simone  
**Grafica e impaginazione:** Diego Ferreri,  
 Manuela Ferreri, Barbara Limarzi, Rossana Magnelli

**Produzione:** Giancarlo Oggioni

**Pubblicità:** Marta Cerretti, Teresa Premoli

**Passoni Editore s.r.l.**

Piazza Duca d'Aosta, 12 - 20124 Milano  
 Tel. 02.67.60.681 (r.a.) - Fax 02.67.02.680  
 E-mail: medicinae.doctor@passonieditore.it  
 www.passonieditore.it

**Amministratore unico:** Dario Passoni

**Amministrazione:** Gabriella Forbicini

**Abbonamento**

Costo di una copia: 0,25 €

A norma dell'art. 74 lett. C del DPR 26/10/72 n° 633 e del DPR 28/1/72, il pagamento dell'IVA è compreso nel prezzo di vendita.

Stampa: Tiber SpA - Brescia

Testata associata a

**A.N.E.S.**  
 ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
 EDITORIA PERIODICA SPECIALIZZATA


 CONFINDUSTRIA


 FARMACIA  
 MEDIA

**CSST** CERTIFICAZIONE  
 STAMPA SPECIALIZZATA  
 E TECNICA

Testata volontariamente  
 sottoposta a certificazione  
 di tiratura e diffusione in  
 conformità al Regolamento

CSST Certificazione Stampa Specializzata Tecnica

Per il periodo 1-1-2008/31-12-2008

Tiratura media: 40.206 copie

Diffusione media: 40.079 copie

Certificato CSST n. 2008-1790 del 26 febbraio 2009

Società di Revisione: Baker Tilly Consulaudit

Tiratura del presente numero: 40.130 copie

I dati relativi agli abbonati sono trattati elettronicamente  
 e utilizzati dall'editore per la spedizione della presente  
 pubblicazione e di altro materiale medico-scientifico. Ai sensi  
 dell'articolo 7 del D.lgs del 30 giugno 2003 n.196, in qualsiasi  
 momento è possibile consultare, modificare e cancellare i dati  
 o opporsi al loro utilizzo scrivendo a: Passoni Editore srl,  
 Responsabile dati, Piazza Duca d'Aosta n. 12 - 20124 Milano



Passoni Editore srl - Azienda con sistema  
 di gestione per la qualità certificato (n. 4927-A)  
 per "Progettazione ed erogazione di eventi  
 formativi sia residenziali che a distanza (FAD)  
 dedicati ai Professionisti della Sanità  
 nell'ambito dell'Educazione Continua  
 in Medicina"

## Editoriale

# Ssn: l'emergenza infinita che penalizza medici e cittadini

**L**o scorcio dell'inverno porta con sé una nuova crisi tra istituzioni e mondo medico. Una turbolenza che parte dall'ospedale e che si estende come un virus anche alla medicina generale. Il tema è la salvaguardia del Sistema sanitario nazionale, un'emergenza che da troppi anni, ciclicamente, vediamo riproporsi con tanto di cortei di medici in piazza, sospensioni del servizio, ma soprattutto un disagio e un malessere che non riescono a rientrare mai così definitivamente.

Partiamo innanzitutto dai dati: un'analisi condotta dal Centro elaborazione dati (Ced) della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici (FNOMCeO) rivela che il numero complessivo dei medici nel nostro Paese si è progressivamente abbassato negli anni. Si è passati, infatti, dai 616 professionisti in servizio in corsia e sul territorio ogni centomila abitanti del 2002, ai 363 del 2007. Per un Paese che per lungo tempo è stato affetto dal fenomeno della pletora, già questo fatto suona singolare. Una buona notizia, da un lato, ma una pessima se, come rivelano i dati, alcune specializzazioni, soprattutto in corsia, cominciano a soffrire buchi d'organico.

Il nostro giornale ha seguito con molta attenzione la svolta federalista del Servizio sanitario nazionale, soprattutto cercando di monitorare in tempo reale gli effetti che questo profondo cambiamento avrebbe provocato nel diritto dei cittadini a farsi curare con qualità quanto più vicino possibile a casa propria. I tumulti di queste settimane, ma soprattutto la diffidenza e lo scoraggiamento che crescono nella categoria, non possono che farci guardare all'indietro e al domani con estrema preoccupazione.

Ciascun medico, in particolare i Mmg, hanno potuto verificare in prima persona, soprattutto oggi che è noto il testo di indirizzo del possibile accordo di rinnovo convenzionale, che non sempre le premesse concordate in un tavolo negoziale trovano sostanza nel successivo, che non sempre le svolte annunciate riescono a concretizzarsi e che, soprattutto, non sempre riescono ad essere davvero finanziate per quanto valgono. Le mura alte che circoscrivono nella terra dei sogni la concretizzazione dei programmi, delle speranze, delle idee che molti "ingegneri" del Ssn hanno partorito nel corso degli ultimi anni, anche guardando all'evoluzione internazionale del sistema, si fondano sul combinato disposto di Finanziaria 2010 e Patto sulla Salute che comporteranno una sempre maggiore attenzione più ai conti che alla qualità, non solo per le Regioni in deficit eccessivo sulle quali incombe l'extra tassazione di Irpef e Irap che saranno coperti in prima istanza da imprese e cittadini. Altri spauracchi sono i tagli dei posti letto e lo stop al turnover, prima che il territorio sia strutturato uniformemente da Nord a Sud e sufficientemente dotato dal punto di vista economico per poter rispondere alle emergenze.

Chi salverà il Ssn? Chi sarà condannato a farlo per certo sono i medici e i cittadini. Ma non lo faranno in silenzio.